

RELAZIONE DI IMPATTO

ex art. 1 comma 382

Legge n. 208/2015

**Allegata al bilancio di esercizio al 31/12/2021
della società**

**RECOGNITA S.P.A.
SOCIETÀ' BENEFIT**

MAGGIO 2022

Indice

1.	PREMESSA	PAG.	3
2.	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	PAG.	4
3.	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	PAG.	9
4.	DESCRIZIONE DEI NUOVI OBIETTIVI	PAG.	13
5.	CONCLUSIONI	PAG.	14

1. PREMESSA

ReCognita è una società di revisione legale costituita in data 27/11/2017 sotto forma di società a responsabilità limitata ("**ReCognita**"). La società è stata iscritta a decorrere dal 2 marzo 2018 nel Registro dei revisori legali.

In data 3 marzo 2022 l'Assemblea di ReCognita ha deliberato la trasformazione in società per azioni e l'assunzione della qualifica di società benefit ai sensi dell'art. 1 commi 376-384 L. n. 208/2015 ("**Normativa Benefit**").

ReCognita è stata la prima società di revisione legale indipendente in Italia ad assumere la qualifica di società per azioni benefit.

VENERDI 1 APRILE 2022 **LA STAMPA** 45

ECONOMIA

E' ReCognita creata da tre commercialisti

La prima società che unisce conti e sostenibilità è nata a Novara

LASTORIA

RENATO AMBIEL
NOVARA

Accanto alle grandi società di revisione contabile, le più note «Big four» che dominano il panorama naziona-

le e internazionale, esiste a Novara una piccola società che può vantare un primato nazionale. È la «ReCognita», prima Spa di revisione che ha ottenuto la qualifica di Società Benefit.

Sorta quattro anni fa per iniziativa di tre giovani commercialisti, Massimo Accor-

nero (presidente), Stefano Albieri e Roberto Drisaldi, occupa oggi una decina di professionisti. Zona di riferimento, Piemonte e Liguria, con interesse prevalente verso le piccole e medie industrie. Da Srl che era, la società si è trasformata in Spa adottando la qualifica di «Benefit». Se le

società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti, cosa vuol dire aggiungere questa connotazione? «Nell'esercizio della nostra attività significa perseguire anche una o più finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e tra-

sparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interessi. Il nostro obiettivo è quello di generare un impatto positivo di natura economica, sociale, culturale e ambientale».

Non solo un'etichetta ma un valore aggiunto. «E così ammettono i professionisti - il nostro impegno sarà rivolto allo sviluppo di una maggiore consapevolezza della cultura aziendale con particolare riferimento al tema della crescita sostenibile nel medio e lungo periodo; alla cura delle persone, favorendo la soddisfazione dei bisogni a livello umano e professionale e al tempo stesso l'eccellenza dell'azienda attraverso la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e produttivo, equo e sostenibile per tutti i soggetti coinvolti

nella società». L'obiettivo non può che essere creare ricchezza, che ricada però direttamente su il contesto e la comunità di riferimento.

Si tratta di rovesciare la logica prevalente che punta anzitutto al profitto e poi decide se e come destinare una parte alla comunità. Le società Benefit, invece, comprendono già nei loro obiettivi un beneficio comune. È un settore destinato ad ampliarsi perché non si limiterà più, o non solo, a un mero controllo dei dati di bilancio ma valuterà anche la sostenibilità dei progetti. Come richiederanno alcune opere finanziate da fondi pubblici o fondazioni. È un impegno che comporta degli obblighi, preventivi e consuntivi, come quello di una relazione annuale di impatto allegata al bilancio. Responsabile di questo, per la «ReCognita», è Roberto Drisaldi. —

Da sinistra: Stefano Albieri, Massimo Accornero, Roberto Drisaldi



(da La Stampa di venerdì 1 aprile 2022)

Il Consiglio di Amministrazione della società, nella riunione del 17 marzo 2022, ha nominato il dott. Roberto Drisaldi Responsabile dell'Impatto.

In base al disposto dell'art. 1 comma 382 della citata legge, la società benefit redige annualmente una relazione ("**Relazione**") concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che include:

- la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno;
- una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Nell'esercizio 2021, cui si riferisce il bilancio al quale è allegata la presente Relazione, pertanto, ReCognita non aveva ancora individuato e perseguito una finalità di beneficio

comune: nel documento non si tratterà delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato ma si effettuerà un'analisi della situazione attuale e delle prospettive.

* * *

2. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

In base alla Normativa Benefit, sono benefit le società che *«nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse»* ⁽¹⁾.

Le finalità di beneficio comune sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto.

Lo statuto di Recognita, così come modificato dall'Assemblea del 3 marzo 2022, al paragrafo 3.5 stabilisce che *«nell'esercizio della propria attività economica, la Società intende usare il business come forza rigeneratrice per la comunità e per il benessere del pianeta al fine di generare un impatto positivo – di natura economica, sociale, culturale ed ambientale – perseguendo le seguenti finalità di beneficio comune:*

- a) *portare maggior consapevolezza della cultura aziendale, con particolare riferimento al controllo e all'adeguata informativa finanziaria e di sostenibilità nonché l'adozione dei migliori sistemi di governance, volti a favorire una crescita sostenibile nel medio lungo termine;*
- b) *prendersi cura delle persone, considerandole sempre anche un fine e mai solo un mezzo, in tutti gli aspetti in relazione e in tutte le fasi della vita aziendale; dare valore al loro lavoro, favorendo la soddisfazione dei bisogni di realizzazione professionale e, al tempo stesso, l'eccellenza operativa dell'azienda. La Società, pertanto, si propone di sostenere la crescita e la realizzazione umana e professionale anche tramite la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e produttivo supportando, ad esempio, l'organizzazione di attività culturali e formative, iniziative volte a favorire coinvolgimento e partecipazione;*

⁽¹⁾ Ai fini della Normativa Benefit, si intende per:

- a) «beneficio comune»: il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica delle società benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su una o più categorie di cui al comma 376;
- b) «altri portatori di interesse»: il soggetto o i gruppi di soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dall'attività delle società di cui al comma 376, quali lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile;
- c) «standard di valutazione esterno»: modalità e criteri di cui all'allegato 4 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente utilizzati per la valutazione dell'impatto generato dalla società benefit in termini di beneficio comune;
- d) «aree di valutazione»: ambiti settoriali, identificati nell'allegato 5 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune.

- c) *generare profitto in un'ottica di medio-lungo periodo, in modo equo e sostenibile per tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società, creando ricchezza che ricada, direttamente e indirettamente, su tutto il contesto e la comunità».*

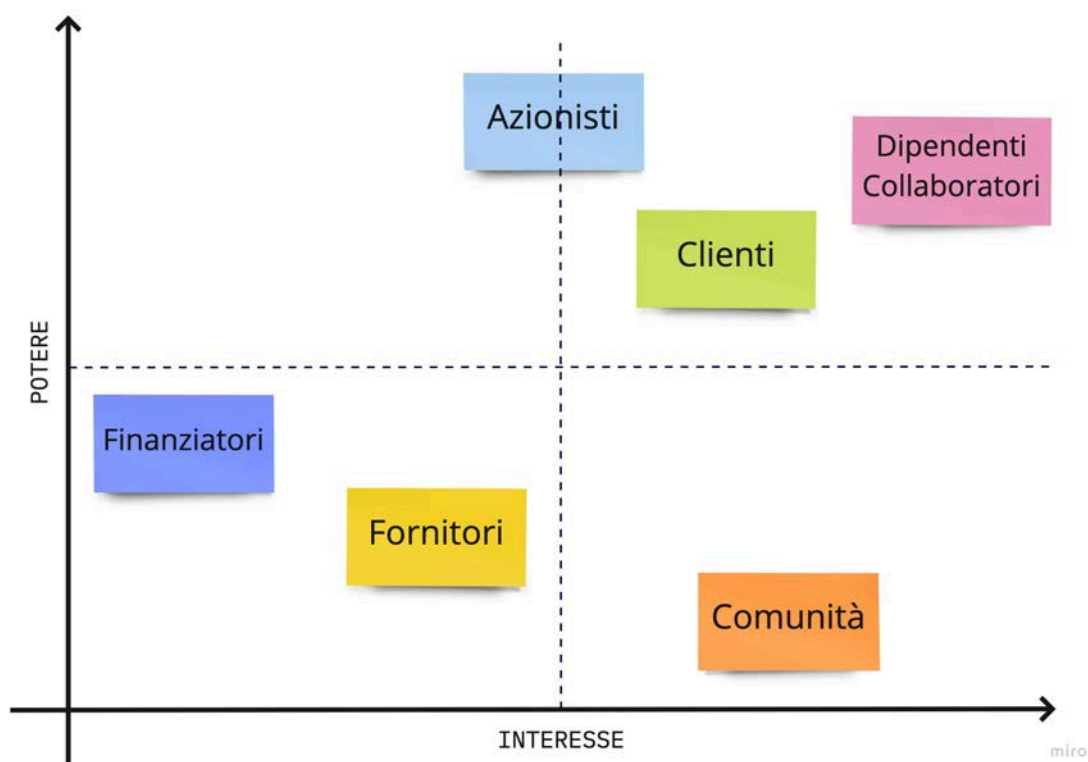
Le previsioni statutarie citate possono essere considerate l' "Impact Statement" di Recognita.

Sulla base degli obiettivi di beneficio comune è possibile identificare i seguenti stakeholder (ossia i propri portatori d'interesse):

- Dipendenti e collaboratori
- Clienti
- Comunità
- Azionisti
- Fornitori
- Finanziatori

Una volta identificati gli stakeholder, è necessario "prioritizzarli": gli stakeholder sono infatti i veri protagonisti attorno ai quali viene costruita la definizione del processo e rispetto ai quali è possibile verificare anche la coerenza degli impatti attesi.

Tali stakeholder possono essere prioritizzati nella matrice potere (decisionale, di influenza) / interesse (in relazione al loro grado di potere) che qui si rappresenta:



Per rendere conto in modo efficace di come l'operato di Recognita si traduca in valore pubblico, un efficace approccio può essere quello di fare riferimento ad alcuni obiettivi strategici di interesse generale individuati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che sta svolgendo il ruolo di guida per l'azione dei vari livelli istituzionali.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Più in dettaglio, sono stati individuati 17 obiettivi specifici per lo sviluppo sostenibile:



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità ⁽²⁾.

⁽²⁾ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Annualmente viene redatto un report per monitorare i progressi sugli Obiettivi Globali per il 2030. L'ultimo report a livello globale disponibile è stato pubblicato il 14 giugno 2021 e mostra per la prima volta dall'adozione degli OSS nel 2015 da parte della comunità internazionale una diminuzione dell'SDG Index ⁽³⁾.

L'Italia si posiziona alla 26° posizione su 165:

ITALY

OECD Countries

OVERALL PERFORMANCE

COUNTRY RANKING

Italy

26/165

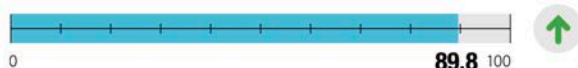
COUNTRY SCORE



REGIONAL AVERAGE: 77.2

STATISTICAL PERFORMANCE INDEX

0 (WORST) TO 100 (BEST)



AVERAGE PERFORMANCE BY SDG



Nella seguente tabella è evidenziato lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi:

⁽³⁾ Fonte: SACHS, J., KROLL, C., LAFORTUNE, G., FULLER, G., WOELM, F. (2021) *The Decade of Action for the Sustainable Development Goals: Sustainable Development Report 2021*. Cambridge: Cambridge University Press.

▼ SDG DASHBOARDS AND TRENDS



In base alla prioritizzazione degli stakeholder e all'Impact Mission di Recognita, è possibile concludere che il goal principale sia il numero 8 (lavoro dignitoso e crescita economica):

	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p>
--	---

Tra i traguardi specifici dell'SDG 8 si evidenziano in particolare i seguenti (4):

- 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari
- 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore
- 8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione
- 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.

(4) <https://unric.org/it/obiettivo-8-incentivare-una-crescita-economica-duratura-inclusiva-e-sostenibile-unoccupazione-piena-e-produttiva-ed-un-lavoro-dignitoso-per-tutti>

La possibilità di ricondurre gli impatti agli SDGs consente di identificare meglio *ex ante* gli obiettivi per aiutare l'organizzazione al loro raggiungimento e alla rendicontazione *ex post*.

In particolare, ciò aiuta ⁽⁵⁾:

- ad assegnare le risorse in maniera più efficace ed efficiente;
- ad identificare eventuali nuove azioni necessarie;
- ad evitare la selezione degli obiettivi in base a ciò che può sembrare più facile.

* * *

3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

L'impatto sociale è l'effetto che le azioni di un'organizzazione hanno sulla comunità di riferimento ⁽⁶⁾: è il cambiamento volutamente prodotto in un dato territorio.

La definizione di impatto si basa su tre criteri:

- intenzionalità;
- addizionalità;
- misurabilità.

L'intenzionalità è l'esplicita volontà di incorporare nel modello aziendale la ricerca di una soluzione ad un problema comunitario e la generazione di un impatto sociale positivo. L'intenzionalità distingue l'impatto dall'externalità.

L'addizionalità significa che l'organizzazione deve agire nei campi in cui i meccanismi di mercato falliscono o funzionano solo parzialmente.

La misurabilità è la capacità dell'organizzazione di rendicontare la soluzione sociale proposta in termini quantitativi e qualitativi.

Per calcolare accuratamente l'impatto sociale è necessario regolare i risultati per:

- cosa sarebbe successo comunque ("deadweight");
- l'azione di altri ("attribuzione");
- in che misura è probabile che il risultato dell'intervento iniziale venga ridotto nel tempo ("drop off");
- la misura in cui la situazione originale è stata spostata altrove o gli esiti hanno sostituito altri potenziali esiti positivi ("spostamento") e per conseguenze indesiderate (che potrebbero essere positive o negative) ⁽⁷⁾.

La Teoria del Cambiamento è un modello logico di descrizione e pianificazione strategica, che permette all'organizzazione di identificare i risultati che si desidera

⁽⁵⁾ Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs nel reporting aziendale: una guida pratica - Stichting Global Reporting Initiative (GRI) e UN Global Compact, 2018.

⁽⁶⁾ S. SECINARO, *La misurazione dell'impatto sociale: principi e linee guida*, in P. B. Biancone – S. Secinaro, *La valutazione dell'impatto sociale. Aspetti metodologici e applicativi*, Pearson Italia, 2020, 28.

⁽⁷⁾ P. B. BIANCONI, *I principi della misurazione dell'impatto sociale*, in P. B. Biancone – S. Secinaro, *La valutazione dell'impatto sociale. Aspetti metodologici e applicativi*, Pearson Italia, 2020, 20.

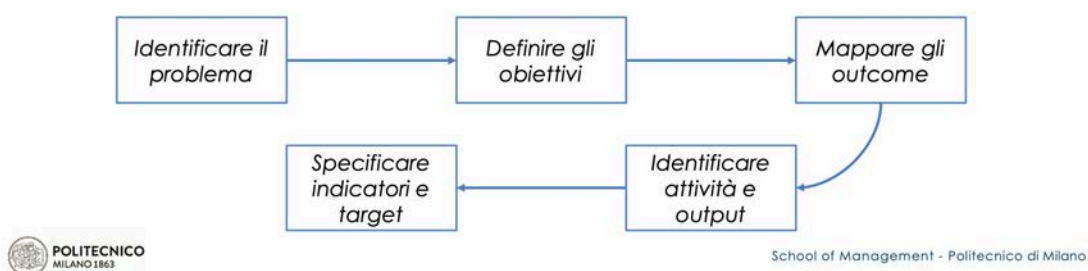
conseguire e, sulla base di questi, dettagliare la sequenza di attività per realizzare un dato cambiamento sociale ⁽⁸⁾.

Nello specifico, la ToC si articola sullo studio della catena causale che collega vari elementi, ricercando in particolare il nesso causale tra gli input utilizzati e le attività intraprese, tra le attività e gli output realizzati, tra gli output e gli outcome conseguiti e, infine, tra questi e gli impatti finali, cioè i cambiamenti osservati sul territorio ed effettivamente ascrivibili alle azioni intraprese. Inoltre, la ToC permette di evidenziare i fattori che inibiscono o abilitano il raggiungimento degli obiettivi finali.

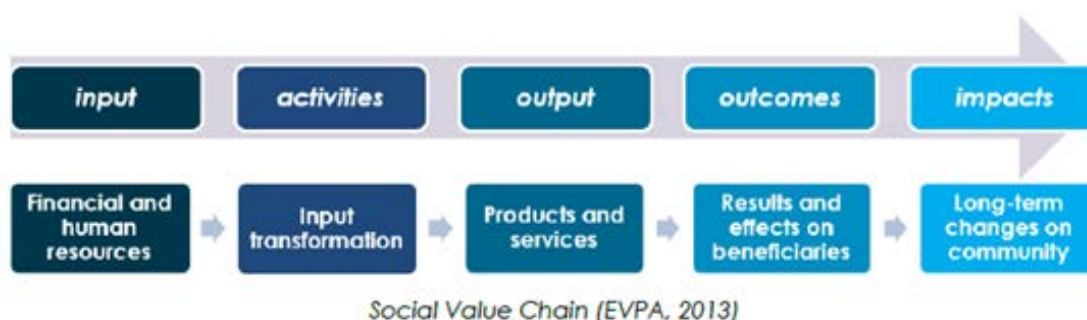
La **Teoria del Cambiamento** descrive in modo specifico ed articolato la sequenza di attività programmate per realizzare un cambiamento sociale.

La **ToC** identifica con chiarezza i risultati che s'intende conseguire e come, mettendo in evidenza l'importanza di raggiungere outcome intermedi e fornendo gli elementi di base e la struttura per identificare le evidenze che possono essere misurate.

La **ToC** si articola nei **seguenti step**:



La Teoria del Cambiamento mappa e articola il processo di cambiamento adoperando lo strumento della Catena del Valore (Value Chain).



Qui di seguito vengono meglio descritti gli elementi della catena del valore.

⁽⁸⁾ D.H. TAPLIN, H. CLARK, *Theory of Change Basis. A primer on Theory of Change*, 2012 (https://www.theoryofchange.org/wp-content/uploads/toco_library/pdf/ToCBasics.pdf).

Input	è quello che viene utilizzato, le risorse investite nell'attività che possono includere denaro, competenze e tempo di individui e organizzazioni
Attività	rappresenta quello che viene realizzato
Output	è il risultato dell'attività
Outcome	è il cambiamento nel breve termine nella vita dei beneficiari diretti dell'intervento
Impatto	è il cambiamento in ambito sociale, ambientale ed economico causato dall'organizzazione su tutti i beneficiari diretti e indiretti nel medio/lungo termine

Per Recognita è stata identificata la seguente catena del valore (rappresentata tralasciando input e attività):



Ottenere un impatto sulla comunità e misurarlo è un'attività a lungo termine.

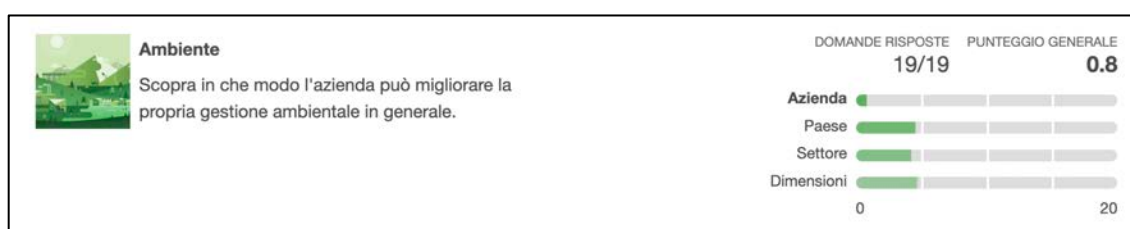
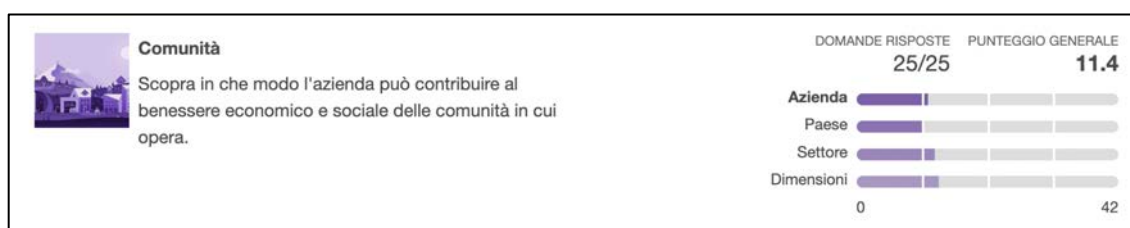
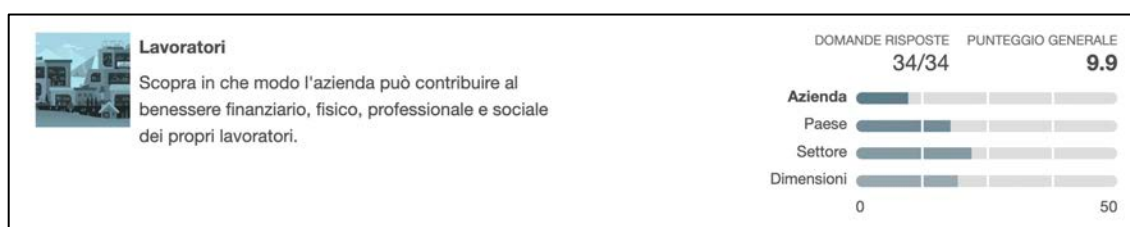
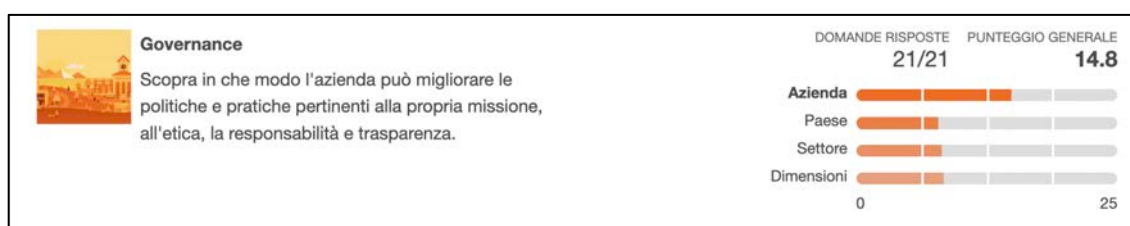
Recognita si pone l'obiettivo di conseguire un effetto positivo sugli stakeholder chiave e di misurare tale effetto, individuando un set di indicatori specifici che possa intercettare la peculiarità dell'organizzazione.

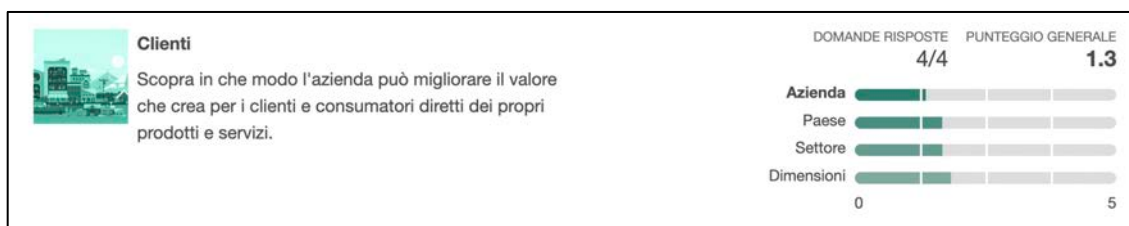
In attesa di portare a termine questo percorso e per rispondere all'esigenza di utilizzare uno standard di valutazione esterno secondo quanto previsto dall'allegato 4 alla Normativa Benefit, si è effettuato un *assessment* secondo lo standard B Lab che integra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Sulla base del questionario svolto con riferimento alla situazione attuale, Recognita può conseguire un B Impact Score di 38.3/200 (dato non certificato):



Tale esito viene così dettagliato nelle sue componenti e in relazione al paese, al settore e alle dimensioni.:





Dal confronto con i *benchmark* si può concludere che Recognita è ben posizionata per quanto riguarda la *governance* mentre può e deve migliorare nella gestione dei rapporti di lavoro e con i clienti.

Tale miglioramento costituisce un obiettivo per gli anni 2022 e 2023.

* * *

4. DESCRIZIONE DEI NUOVI OBIETTIVI

Recognita nel 2022 si pone l'obiettivo di prendere degli impegni formali nei confronti di dipendenti e collaboratori per curare la loro crescita personale e professionale.

La società intende inoltre adoperarsi per diffondere verso clienti e comunità la consapevolezza della cultura aziendale, con particolare riferimento al controllo e all'adeguata informativa finanziaria e di sostenibilità.

Tali impegni confluiranno nei documenti gestionali della società preventivi.

Qui di seguito si accenna brevemente alle iniziative concrete che si intendono perseguire.

3.1 Dipendenti e collaboratori

È obiettivo di Recognita iniziare una collaborazione con una società benefit specializzata rispetto alle tematiche legate al benessere all'interno e all'esterno degli ambienti di lavoro: per effetto di tale collaborazione verrà offerto al personale un percorso che fornisce una formazione di base sulla sostenibilità a 360° (ambientale, economica, sociale) e su tutte le accezioni che si possono sviluppare all'interno di un'azienda.

La formazione comprenderà anche le c.d. "soft skills" dei collaboratori, con lo scopo di far passare i lavoratori "da vittima ad autore", farli riflettere su tematiche quali i circoli di influenza, il coraggio e l'importanza della trasparenza e del saper affrontare con atteggiamento positivo le nuove sfide, abbracciando una visione più manageriale.

3.2 Clienti e comunità

Recognita si propone di condividere con le realtà con cui viene in contatto la propria esperienza a livello individuale e con incontri di formazione pubblici.

Tra le iniziative rivolte alla comunità per la diffusione della cultura della sostenibilità è allo studio la creazione di un *blog* su cui far confluire informazioni, notizie, esempi.

Si può ritenere che la concreta realizzazione degli obiettivi possa portare Recognita nel 2023 ad avere un miglioramento complessivo di 10 punti nel B Impact Score.

* * *

5. CONCLUSIONI

La presente relazione non può che essere considerata un punto di partenza per Recognita.

La realizzazione degli obiettivi è soggetta a punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce che è possibile formalizzare una S.W.O.T. *analysis* rappresentata nella seguente tabella:



Novara, 31 maggio 2022

Roberto Drisaldi

Responsabile dell'Impatto di Recognita S.p.A. Società Benefit